

Rapporto tra docente di sostegno e docenti curricolari

Prof. Flavia Zaccarini

24 settembre 2021

Prof. Zaccarini Flavia

“Se si perdono i ragazzi più difficili, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati”.

Don Lorenzo Milani

Il docente di sostegno è strumento di
inclusione o il sistema scuola nel suo
complesso rappresenta uno strumento di
inclusione?

Docenti.....matematica, italiano, fisica e di sostegno

- Docente : dal vocabolario...Che insegna
- Tutti **docenti contitolari** nel cdc in cui sono inseriti
- “Gli insegnanti di sostegno assumono la contitolarità [...] delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe e dei collegi dei docenti” (legge n. 104/1992, art. 13, comma 6).

-
- Integrazione/inclusione a carico di tutti i docenti
 - “**Tutti gli insegnanti di sostegno e di classe** (indipendentemente dalla materia insegnata) devono essere “capaci di rispondere ai bisogni educativi degli alunni con interventi calibrati sulle condizioni personali di ciascuno” (circolare ministeriale n. 199/1979).

Compiti...

- il docente **ha il compito e il dovere** di non limitarsi all' esecuzione del proprio lavoro, ma deve cooperare creando una relazione stabile con gli alunni e con gli altri docenti.
- In particolare, l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno dovrebbero creare un legame forte per collaborare insieme al fine di migliorare la formazione dei propri alunni.
- Anzi dovrebbero essere **complementari**

Complementari

- si completano a vicenda
- Serve la consapevolezza di questa caratteristica della relazione, perché in tal modo si aumentano le potenzialità inclusive della stessa.
- Cosa significa essere complementari per me?

«Essere complementari, per me, significa...

- Facciamo lo stesso mestiere
- Abbiamo la stessa finalità, mettiamo però a disposizione, competenze diverse e modo di agire diverso
- Essere consapevoli di rappresentare un filo della tela. Cioè ci completiamo a vicenda.....

-
- Entrambi abbiamo l'obiettivo di raggiungere la vetta della montagna, chi seguendo un sentiero chi seguendone un altro.

Vedo uno sforzo collettivo di coeducazione

Errato...che

- Nella prassi educativa quotidiana, il docente per il sostegno sia identificato come quell'operatore che, **da solo**, interviene sull'alunno in situazione di handicap, come se fosse il suo angelo custode o il suo guardiano, e si tende a richiederne una presenza sempre più prolungata.
- Il ragazzo con 104 **Non è del docente di sostegno**

Indicatori di scarsa inclusione

Segnalatori di basso livello di integrazione

- difficoltà dei docenti di programmare e valutare in modo raccordato e la difficoltà a lavorare in equipe;
- l'uniformità dell'offerta educativa rivolta al gruppo classe;
- la convinzione che il docente per il sostegno sia stato assegnato all'alunno con deficit, e che dunque sia da ritenersi un insegnante di categoria inferiore;
- la considerazione che anche quando l'alunno non si allontana dall'aula il suo insegnante sia solo quello per il sostegno;
- la mancanza di interazioni fra l'alunno in situazione di disabilità e i suoi compagni di classe;
- la difficoltà di collaborazione fra scuola, sanitari e famiglia.

Indicatori di inclusione

segnalatori di “alto livello” di inclusione :

- la scoperta che tutti abbiamo il problema dell'integrazione/inclusione;
- la capacità di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi calibrati secondo le esigenze degli alunni;
- la capacità di raccordare le programmazioni individualizzate e di classe;
- la convinzione che il docente per il sostegno, al quale va riconosciuta pari dignità professionale rispetto agli altri colleghi, possa lavorare in aula in compresenza e collaborazione con l'insegnante curricolare, o fuori dall'aula con piccoli gruppi di allievi, quando ciò sia previsto dalla programmazione;
- le interazioni frequenti fra minore in situazione di disabilità e compagni di classe;
- l'operatività sinergica fra scuola, sanitari e familiari dell'allievo in situazione di disabilità.